

I cestini stradali non sono cassonetti!

Contro i conferimenti impropri è al lavoro un ispettore

MUSICA

Cap e anni '70 pro Emergency

Dopo gli esaltanti concerti con I Delirium e Aldo Tagliapietra, anche quest'anno le porte del Teatro Lirico di Magenta si aprono alla musica progressiva italiana, un genere che continua a vivere non solo sull'onda della magnifica stagione degli anni '70 (Banco del Mutuo Soccorso, Pfm, Le Orme) ma anche su nuovi entusiasmi, produzioni e collaborazioni. Stasera alle 21 a fare gli onori di casa, come di consueto, Cap-Consorzio Acqua Potabile, l'inossidabile band originaria del Magentino e Alvaro Fella, lo storico leader dei mitici Jumbo, che proporranno insieme il nuovo frutto della loro collaborazione: l'album "Coraggio e mistero". Ospite della serata sarà la band fiorentina "Gli spettri", protagonisti della pubblicazione, a quarant'anni di distanza, di una registrazione del 1972 che li ha riportati con successo sotto la luce dei riflettori in numerosi concerti a livello nazionale. Alcuni brani di "Coraggio e mistero" saranno accompagnati dalle coreografie della scuola di danza Dance Art di Boffalora, a dimostrazione di come l'iniziativa sia volta a coinvolgere nuove e diverse realtà artistiche della zona. Come le serate precedenti, anche questa sarà dedicata a Emergency Gruppo del Magentino, alla quale sarà devoluto l'incasso: il biglietto costa 10 euro.

Una città pulita è più decorosa e bella. Un obiettivo questo che può essere raggiunto con il contributo di tutti i cittadini e utilizzando in maniera corretta anche i cestini di raccolta che si trovano nelle strade e nelle piazze. È quanto rileva Aldo Amadori, direttore dell'Azienda Speciale Multiservizi - Asm che attraverso la partecipata Aemme Linea Ambiente - Ala si occupa del servizio di igiene urbana.

«A Magenta e in generale nel territorio sta crescendo progressivamente il fenomeno del conferimento da parte di ignoti di rifiuti domestici nei cestini stradali - afferma il direttore - È un comportamento scorretto e perseguibile con delle sanzioni, compiuto generalmente da chi non vuole fare la differenziata in casa e quindi preferisce abbandonare i propri rifiuti in strada. Con questo conferimento improprio la capienza dei cestini stradali si esaurisce molto prima del dovuto e i rifiuti finiscono sui marciapiedi. Inoltre, l'operatore è costretto a fare degli interventi straordinari per pulire e cambiare i sacchetti con un inevitabile incremento dei costi di gestione».

I cestini stradali di norma servono per raccogliere rifiuti di piccola entità, come la carta del gelato, fazzoletti e mozziconi spenti di sigarette. Invece, stanno aumentando i casi in cui nei piccoli cestini viene conferito un po' di tutto come se fossero dei cassonetti.

A Magenta ogni anno il rifiuto indifferenziato derivante dallo spazza-

mento delle strade, in cui rientra anche la pulizia dei cestini, è di circa 300 mila kg. Nel 2015 rispetto all'anno precedente si è già registrato un aumento di circa 20 mila kg. Per contrastare questo fenomeno è già operativo un ispettore ambientale dell'azienda che può effettuare dei controlli anche nei casi di abbandono dei rifiuti domestici nei cestini stradali. Il suo compito è di redigere dei verbali di accertamento, completi di informazioni e fotografie, che poi vengono trasmessi alla polizia locale per avviare le procedure sanzionatorie contro i responsabili individuati attraverso il controllo (come è già avvenuto). Amadori, infine, ricorda che, sempre per contrastare questo fenomeno, si sta valutando con il Comune di Magenta di apportare delle modifiche al Regolamento di igiene urbana per potenziare il controllo del territorio e agevolare operazioni come l'apertura dei sacchetti abbandonati nei cestini stradali o in strada e per introdurre specifiche sanzioni.

«Mi sento di ringraziare la società per come ha organizzato il ritiro di questi conferimenti stupidi nei cestini, perché riesce in maniera tempestiva a rimediare alla maleducazione di pochi, e rammento che questi comportamenti rischiano di far lievitare la spesa su tutta la collettività - dichiara Enzo Salvaggio, assessore comunale alle Politiche per l'Ambiente di Magenta - Ogni cittadino è chiamato a collaborare per mantenere la sua città pulita».